

Ancona: Luciano Canepa presidente Autorità portuale

Fumata bianca per l'Autorità Portuale di Ancona. Il governatore della regione Marche, Gian Mario Spacca, e il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, hanno sottoscritto l'accordo di programma - proposto dalla Regione - per lo sviluppo dello scalo. L'incarico è stato attribuito all'avvocato livornese Luciano Canepa, che era stato proposto dallo stesso ministro Matteoli.

Come ha poi tenuto a puntualizzare il presidente Spacca "non ci sono stati scambi. Abbiamo sempre detto che per noi il progetto di rilancio del porto veniva prima delle candidature per l'Autorità Portuale e così è stato.



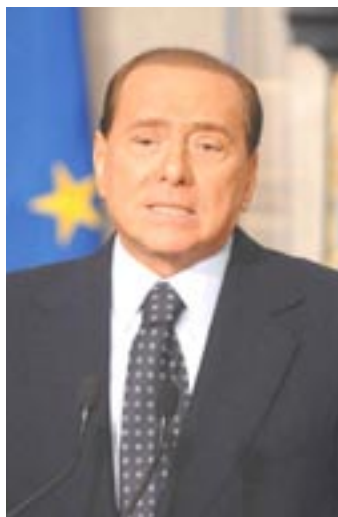
Il ministro ha condiviso il nostro progetto, che aveva già registrato l'accordo con operatori del porto, enti locali, forze sociali ed economiche". L'accordo di programma fissa diversi impegni istituzionali, amministrativi e finanziari, fra questi il riconoscimento dello scalo anconetano tra i porti di rilevanza strategica e internazionale nell'ambito della riforma della legge sui porti. È stato anche previsto un piano di investimenti mirati per 226 milioni di euro nel quadriennio per opere a mare e a terra. Altro punto significativo dell'accordo è la figura del segretario generale che dovrà essere espressione del territorio.

Strategie. Le iniziative per rendere innovativo l'attuale sistema trasporti

PORTI VERDI, TRASPORTO SOSTENIBILE

CATERINA GROSSO

Arriva un miliardo e mezzo per il Terzo valico ferroviario Genova-Milano, il treno veloce per ridurre a 50 minuti il tempo necessario per far viaggiare le merci dal capoluogo ligure a quello lombardo. Anello mancante per unire Rotterdam a Genova e matrimonio di interesse tra ecologia e economia. Invocato ed evocato a gran voce il 5 marzo nel convegno "Porti verdi: verso un trasporto sostenibile" che si è tenuto a Genova a "Energethica, Salone dell'energia rinnovabile", il finanziamento è stato sbloccato definitivamente il 6 marzo dal Cipe, presieduto dal Presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**. Il finanziamento dovrà essere ora registrato dalla Corte dei Conti, forse entro aprile. "Pensiamo a quanto tempo abbiamo perso a causa di chi in questi anni ha bloccato l'Alta Velocità impedendo lo sviluppo del trasporto. Sono maggiori i costi del non fare, terzo valico e corridoio 5, dei costi della casta". **Mino Giachino** - sottosegretario ai Trasporti - non ha usato giri di parole, nel corso del convegno che poneva sotto i riflettori l'eco sostenibilità dei trasporti, i nuovi modelli di sviluppo dei trasporti merci e le **best practices dei porti italiani**. I quali, nella maggior parte dei casi, sono mal collegati via ferrovia, con conseguente inquinamento derivante dell'autotrasporto. Senza contare l'**inquinamento** causato dai motori delle navi ferme in banchina. Per questo ultimo problema la proposta è quella di **fornire le banchine di energia elettrica da fonti rinnovabili**, in modo che possano spegnere i motori dopo l'attracco. Ne è un esempio l'accordo firmato dal presidente di Regione Liguria **Claudio Burlando** con **Enel** per fornitura di energia eolica e da fotovoltaico con un investimento da **14 milioni di euro**. Si sta studiando



SILVIO BERLUSCONI, CLAUDIO BURLANDO E FRANCESCO NERLI

anche il sistema per l'**abbattimento delle polveri provenienti dall'area delle riparazioni navali**, mentre un altro tema spinoso sono i **dragaggi** e le **bonifiche**. "Troppi porti e troppe piastre logistiche" è la diagnosi di **Altero Matteoli**, ministro dei Trasporti presente virtualmente a mezzo intervista registrata - oltre ai prezzi troppo alti del cargo". Si sta lavorando alla **modifica della 84/94** ma il problema è l'**autonomia delle**

Autorità portuali. Secca battuta di **Francesco Nerli**, presidente di **Assoporti**: "Troppi porti? In Italia, l'unico porto recente è quello del secolo scorso di Gioia Tauro, tutti gli altri risalgono anche a 2200 anni fa". Certo la gran parte dovrebbe essere riconvertita alla pesca, alla nautica da diporto o alle Autostrade del Mare. "Ma il vero problema - ha proseguito Nerli - è che negli altri paesi si stanziavano soldi per la logistica,

vedi Amburgo e Brema 250 milioni di euro. In Italia zero euro. Oltre a non dare nulla alle Autorità portuali, l'attuale governo ha seccato il fondo del ministero per i porti". Colpa della crisi? Assoporti ha proposto "di **defiscalizzare di 5 punti il costo del lavoro per tre anni per le imprese portuali** - ha spiegato Nerli - questa misura costerebbe al Governo solo 30 milioni di euro e le imprese portuali si impegnerebbero a non licenziare nessuno". Pare che la **proposta sia caduta nel silenzio più totale**. In Italia si favoriscono gli automezzi ecologici euro 5 e euro 6 riducendo lo sconto autostradale agli inquinanti, "ma poi succede che i nostri camion non possono andare in Austria, mentre a Brindisi e Trieste arrivano mezzi stravecchi dai Balcani. Facciamoci sentire!". E' l'esortazione di **Alfonso Trapani**, segretario generale di **Anita**, associazione nazionale dell'autotrasporto, che ha suggerito di illuminare le aree di sosta dei camion con energia da fonti rinnovabili e di utilizzare le grandi superfici coperte degli interporti per installare impianti fotovoltaici. Ma di vitale importanza è anche l'impegno di Cargo Trenitalia a ridurre i costi, non facile in un periodo di crisi.

L'analisi di Pentar

Nautica e Finanza 2009 La leadership è dell'Italia

Nel 2008 l'Italia ha mantenuto la propria leadership nel segmento dei megayachts, anzi l'ha rafforzata fissando la quota di mercato al 47%. È quanto



emerge dallo studio «**Osservatorio Nautica & Finanza 2009**» realizzato da **Pentar** e presentato al **Nauticsud**. L'analisi conferma che la produzione della cantieristica è arrivata a sfiorare i **3,3 miliardi di euro** (5 miliardi la nautica), ottenendo un **+ 11% rispetto al 2007**, ma che sono anche importanti gli

indici fatti registrare dall'esportazione: 56% del totale del valore della produzione dei cantieri italiani, con destinazione equamente ripartite tra Unione Europea e resto del mondo (52% contro 48%).